



*Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107*

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA

Il bilancio 2019 si è svolto sostanzialmente in linea rispetto alla previsione, relativamente alle attività ordinistiche correnti.

Il conseguimento di un avanzo importante, più cospicuo di quanto previsto (utile come da Previsione 2019 Euro 418,47, avanzo 2019 realizzato Euro 62.072,36) è principalmente dovuto alla rivalutazione della partecipazione in Fondazione Forense per Euro 61.679,00 di cui parleremo specificatamente più avanti.

Il TOTALE RICAVI è stato di Euro 700.322,43 con un incremento di Euro 193.472,43 rispetto al preventivo 2019, pari ad un + 38,17%

Il TOTALE COSTI è stato di Euro 638.250,07 con un incremento di Euro 131.818,54 rispetto al preventivo 2019, pari ad un + 26,03%

In generale l'aumento dei ricavi è stato maggiore dell'incremento dei costi.

Il tesoriere esporrà nella propria relazione un'analisi dettagliata delle varie voci contabili.

Per quanto mi consta, ritengo necessario limitarmi a proporre qui una lettura di sintesi.

Premetto che il trasferimento dell'Organismo di conciliazione in Fondazione Forense ha necessariamente inciso notevolmente sulla configurazione ed il volume sia dei costi che dei ricavi dell'Ordine che entrambi sono diminuiti complessivamente, rispetto agli anni precedenti, come del resto anticipato e stimato dal Preventivo 2019 approvato.

L'effetto di ritorno della gestione positiva della Mediazione in Fondazione ha impattato, indirettamente, nella sua sintesi di risultato, nella rivalutazione della partecipazione nella Fondazione valutata con il metodo del Patrimonio Netto, concorrendo positivamente sull'ammontare complessivo dell'avanzo dell'Ordine.

Per quanto concerne le attività istituzionali correnti, il risultato è tutto sommato soddisfacente ed in linea con le previsioni e trova ragione, fondamentalmente, da un'attenta analisi, controllo, verifica e contenimento dei costi, solo di poco cresciuti rispetto all'anno precedente ed in ragione di nuovi fabbisogni e necessità istituzionali, ma proporzionalmente in maniera inferiore all'incremento dei ricavi.

E' continuato il capillare lavoro di sistematizzazione delle varie voci di spesa al fine di adeguare i consumi e le attività alle effettive necessità delle sedi e delle attività ordinistiche. In tal senso si sono dunque rivisti, con una più corretta ripartizione tra sedi, funzioni e attività le pertinenze dei cespiti e i contratti di servizi e sono aumentate le prestazioni di terzi per la difesa dell'ente in cause e ricorsi. La maggior parte delle iniziative giudiziarie in corso, si sono concluse positivamente in favore dell'Ordine. Si è tuttavia ritenuto



**Piazza Garibaldi, 10 - 20052 Monza
Tel. 039/382481 – fax 039/382107**

prudenziale l'istituzione di un Fondo da svalutazione per crediti in favore dell'Ordine. Il credito pari ad € 75.424, registrato come contropartita contabile nella voce sopravvenienze attive dell'ente, è relativo a spese liquidate in favore dell'Ordine nelle recenti sentenze emesse all'esito di giudizi nei quali l'Ordine è stato convenuto, giudizi conclusi appunto favorevolmente. Il Fondo tutela prudenzialmente circa l'eventuale o parziale non riscossione di tale credito.

Il 2019 ha visto un lieve aumento dei costi degli oneri diversi di gestione dovuti in particolar modo ad una richiesta di integrazione da parte di Ulof della quota dovuta per il Consiglio distrettuale di disciplina a seguito di un aumento del relativo organico. In linea complessivamente si sono mantenuti i costi del personale.

Infine segnalo che il Consiglio ha mantenuto, come di consueto, un atteggiamento prudenziale stanziando a bilancio le somme presunte necessarie per far fronte allo stimato debito nei confronti del Ministero per le spese di utenze degli immobili occupati dall'ente e accantonando a Fondo svalutazione crediti l'importo di euro 4.380 per eventuali perdite relative alle quote del 2018, non ancora incassate da parte di avvocati e praticanti iscritti e alle quote del 2019 non ancora incassate per la parte relativa ai soli praticanti, pur continuando l'attività di monitoraggio delle debenze e di riscossione con recupero forzoso delle quote tramite iscrizione a minuta di ruolo con l'Agenzia delle Entrate.

Stabili, anche rispetto a quanto previsto, si sono rilevate le entrate, salvo per le sopravvenienze attive e la rivalutazione della partecipazione in Fondazione, di cui si è accennato sopra.

Circa la Fondazione Forense occorre ora distinguere per aree di attività.

L'attività connessa alla mediazione ha visto un 2019 favorevole con il più alto numero di pratiche depositate e gestite e un conseguente forte incremento dei volumi.

L'attività connessa alla formazione continua e per l'accesso, delegata alla Fondazione Forense, si è, nell'esercizio 2019, conclusa con dei volumi in linea rispetto alla previsione e superiori all'anno precedente, grazie anche allo svolgimento del Congresso giuridico e malgrado il differimento dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà della Scuola Forense.

Anticipo che gli eventi del 2020 in particolar modo dovuti all'emergenza sanitaria per Covid19, comprometteranno come ovvio notevolmente i bilanci di entrambi gli enti.

Il Presidente
Avv. Vittorio Sala
